

LA MOTIVAZIONE:

La motivazione può essere intesa come ciò che spiega l'azione di un individuo e la relazione con l'obiettivo (il motivo per cui faccio una cosa o meno e dove voglio arrivare).

La motivazione può essere intrinseca oppure estrinseca.

MOTIVAZIONE INTRINSECA:

Motivazione intrinseca → obiettivo di padronanza → apprendere per accrescere le proprie competenze

Ha origine all'interno della persona (lo faccio per me, me lo sento io) e può essere intesa come un bisogno di conoscenza che si manifesta con il desiderio di esplorazione o di sentirsi competenti ed efficaci. Riguarda i propri interessi.

MOTIVAZIONE ESTRINSECA:

motivazione estrinseca → obiettivo di prestazione → ricerca di successo con approvazione sociale

È orientata al raggiungimento di scopi esterni (gli altri). La persona in questo caso infatti si impegna a svolgere attività che per lei non sono di reale interesse lo fa per fini strumentali come ad esempio ottenere un premio vuoi evitare punizioni.

I soggetti che di solito sviluppano la motivazione estrinseca durante il loro processo educativo ovvero quando erano bambini probabilmente non sono stati incoraggiati ed approvati nei tentativi di autonomia e di scoperta sviluppando così un continuo bisogno di essere approvati timori e paura di fallire.

La motivazione allo svolgimento di un compito è influenzata da una serie di fattori che possono essere:

- locus of control - > può essere definito come il grado con cui le persone si aspettano che il risultato delle loro azioni dipende da loro stessi

Il locus of control può essere interno oppure esterno.

- interno: comprende le dimensioni di abilità, capacità, intelligenza (aspetti stabili), impegno, concentrazione, responsabilità (aspetti instabili)

- esterno: comprende le dimensioni di aiuto e fortuna (aspetti instabili) e facilità e difficoltà (aspetti stabili)

Se il successo e l'insuccesso sono considerati come responsabilità, nel momento in cui si verifica un insuccesso ci sarà una dimostrazione di scarsità, di incapacità.

Le conseguenze possono, senò, essere:

- percezione del deficit
- perdita di autostima
- caduta della motivazione

Occorre in questo caso, quindi, fare molta attenzione ai comportamenti degli adulti "autorevoli" che lasciano messaggi come in conseguenza al fallimento c'è la mancanza di capacità.

- stile attributivo → la retribuzione può essere definita come la relazione cognitiva individuale ad un successo o un fallimento (insuccesso) è infatti caratterizzata da un'interpretazione personale degli eventi che si verificano nell'ambiente al fine di dare loro una causa.

Ogni individuo attribuisce diversa importanza, che possono essere distinti in diversi stili, ovvero:

1. causalità (locus interno o esterno)
2. stabilità (prevedere gli eventi futuri)
3. controllabilità (controllo personale sugli eventi)

- senso di auto efficacia

- stile impegno strategico → è lo stile di chi sa di impegnarsi, ma, attribuisce i successi all'uso di strategie, sa selezionarle, utilizzarle e modificarle quando necessario

- stile depresso → è lo stile di chi pensa di riuscire solo in casi fortunati e non perché ha fatto bene, così come se fallisce pensa che sia colpa sua, perché non ha l'abilità

- stile negatore → è lo stile di colui che attribuisce il successo alla propria abilità innata e al suo insuccesso a colpe esterne

- stile pedina → sia i successi che gli insuccessi sono attribuiti a responsabilità esterne, stabili e incontrollabili

- stile abile → successo e insuccesso sono attribuiti all'abilità o alla sua non – abilità alle cause interne stabili e non modificabili

INTERESSE:

Per interessi si intende quella disposizione dell'individuo che si manifesta di fronte ad attività nuove piacevole e stimolanti.

Interesse cambia se è in relazione a :

- capacità (faccio volentieri un attività se so di esserne capace)

- fattori ambientali (voglio imparare quella cosa, desidero essere competente)

- contesto sociale (mi interessa quella cosa perché so che posso sperimentare)

È importante è che L'insegnante si interessa sulla curiosità degli studenti.

Più l'attività è interessante per gli studenti più loro saranno motivati.

AUTO EFFICACIA:

Riguarda i giudizi di una persona sulle sue capacità, in particolare la competenza ad organizzare ed eseguire attività che hanno un obiettivo da raggiungere con determinati risultati.

La percezione di queste abilità è sostenuta dall'utilizzo adeguato delle capacità cognitive e meta-cognitive, utili in quella determinata situazione.

Sono molto importanti i feedback esterni.